

RUGBY / I MONDIALI IN GIAPPONE

È sempre la solita Italia Lovotti si fa espellere e il Sudafrica dilaga: 49-3

Giorgio Cimbrico

Le quote nere funzionano (cinque delle sette mete dei sudafricani da giocatori con la pelle scura), la quota azzurra è sempre la stessa: i quarti del Mondiale restano a un'altezza irraggiungibile. La "partita della vita" (l'etichetta è del ct Conor O'Shea, vicino a chiudere la sua fallimentare esperienza) contro gli Springboks finisce 49-3, dopo uno scontro fisico a una direzione e con un vantaggio per gli azzurri: dopo 18' si infortuna alle costole Riccioni, che dopo 2' aveva sostituito Ferrari. Italia senza più piloni destri e

per regolamento mischia giocata no contest, senza spinta.

Il punto di svolta al 3' del secondo tempo, sul 17-3. Steyn, sudafricano d'Italia, trova un profondo varco e porta a giocare a ridosso della linea di meta. Vantaggio per fuorigioco fischiato da Barnes e a gioco fermo Lovotti, in coppia con Quaglio, prende Vermeulen e lo pianta a terra a testa in giù. Barnes dà un'occhiata all'immagine ma il cartellino rosso è già pronto per Lovotti. Quaglio se la cava.

«Sono distrutto, per i ragazzi e per tutta la squadra - commenta O'Shea - il Sudafrica è stato più forte, massimo credi-



L'espulsione di Lovotti sul 17-3 ha chiuso il match

to agli Springboks per la vittoria. Sapevamo che per vincere questa gara tutto sarebbe dovuto andare per il meglio per noi e sul 17-3, in avvio di ripresa, avremmo potuto porre loro qualche dubbio se avessimo segnato. Il cartellino rosso a Lovotti ha ucciso la partita. Non so cosa sia passato per la testa di Andrea in quel momento, ma so che è devastato per quanto è accaduto».

Match riassunto in momenti-simbolo: il pallone alto disputato da Kolbe, 1,70, e Parisse, 1,96. Chi lo prende? Kolbe. Sugli sviluppi, terza meta. Per la resa finale, breve attesa: palla intercettata a Polledri (anche la furia del giovanotto di Bristol viene disinnescata) e Am procede verso la meta a passi felpati.

O'Shea se ne andrà, del successore non si sa nulla, tre veterani (Parisse, Zanni e Ghiraldini) sono al capolinea. E chi è al timone non sa dove far girare la barra. L'Italia non è ancora fuori: il 12 ottobre, a Toyota City, gli All Blacks. —



GP THAILANDIA / MARQUEZ IN OSPEDALE, MA C'È IN FP2

«Che caduta, non respiravo»

Marc Marquez cade nelle libere a Buriram, dove può diventare campione per l'8ª volta. In ospedale, contusioni ma nessuna frattura. E "l'uomo di gomma" torna in pista per la FP2 (è 6ª, 1ª Quartararo). «Mi sono spaventato perché non respiravo e non è una bella sensazione. Brutta caduta, ma non mi sono fatto niente».

NUOTO / ANCHE CIELO ALLA GARA DELLA SCIORBA

La Pellegrini prenota il Sapiro del 2020 Forse non lascerà dopo l'Olimpiade

Paola Provenzali

Gira che ti rigira il mondo del nuoto non si muove senza Federica Pellegrini. Alla 46ª edizione del Trofeo Nico Sapiro organizzato dal Genova Nuoto MySport, che terrà banco alla Sciorba dall'8 al 10 novembre, Federica non ci sarà, perché impegnata nella fase finale della preparazione in altura a Livigno. Ma un suo affettuosissimo messaggio a Enzo Barlocco, deus ex machina del Sapiro, ha lasciato aperti mille scenari sul futuro della campionessa di Spinea. Pellegrini ha dichiarato a tutti che l'Olimpiade di Tokyo sarà la sua ultima gara, ma molti si augurano di vederla ancora in acqua. «Nel messaggio si diceva estremamente dispiaciuta di non partecipare al nostro meeting - dice Barlocco - Da due anni è sempre stato il punto di partenza di stagioni entusiasmanti. Logico però che adesso pensi solo ed esclusivamente ai suoi 200 stile a Tokyo. Dava però il sicuro arrivederci al 2020. Non ho indagato in che veste verrà, se ancora da atleta o da testimonial del nuoto. Noi la accoglieremo comunque e le faremo una gran festa, ma le sue parole lasciano aperta una porticina: forse l'Olimpiade non sarà proprio la sua ultima gara. Scopriremo la verità nei prossimi mesi».

Il Sapiro sarà all'insegna dell'uomo più veloce del mondo, quel Cesar Cielo che a 32 anni detiene ancora i primati del mondo nei 50 (20"91) e 100 (46"91) stile libero. Non è più un ragazzino, ma soprattutto in vasca corta è ancora uno spettacolo



Federica Pellegrini, 31 anni

lo: «Non era nei nostri piani la sua partecipazione, ma si è offerto di venire a Genova a una settimana di distanza dal Meeting di Bolzano, con cui noi collaboriamo sempre. Sarà un gradito ospite e con lui arriveranno altri due brasiliani di grandi spessore, il dorsista Guilherme Guido e il raniista Felipe Franca».

Il nome di punta della kermesse è quello di Marco Koch. Il gigante tedesco che ha all'attivo un oro mondiale in vasca lunga e due in vasca corta delizierà il pubblico della Sciorba in tutte le distanze della rana e nei 200 misti, che si prospettano come la gara di punta, visto che sarà in acqua anche il magiaro Laszlo Cseh. Dagli Usa arriverà Madison Kennedy (ormai per lei il meeting genovese è un tappa fissa dell'inizio di stagione) e il ventiquattrenne velocista Matthew Josa. Oltre naturalmente a tanti italiani di punta: «Le gare - ricorda Barlocco - serviranno anche come qualificazione per gli Europei in vasca corta in programma a Glasgow dal 4 all'8 dicembre».

BRUGNATO 5TERRE OUTLET VILLAGE

Fashion Sunday!

DOMENICA 6 OTTOBRE • su articoli selezionati nei negozi aderenti

-70%
SUL PREZZO OUTLET

MODELS DJ SET
NIQI & KAYYA
SPECIAL GUEST
DJ OSSO



A12 Genova-Livorno
Uscita Brugnato (SP)
shopinnbrugnato5terre.it

SHOPINN
BRUGNATO 5TERRE
OUTLET VILLAGE